



L'OPERA BUZZATIANA IN TURCHIA

Dilek Peçenek*

Riassunto

Questo lavoro intende ripercorrere le fasi della ricezione dell'opera di Dino Buzzati (1906-1972) in Turchia. A tale scopo partendo dall'osservazione delle traduzioni si passa agli studi sul lavoro narrativo di Buzzati. L'opera di Buzzati appare per la prima volta nella cultura turca nel 1960 con la rappresentazione dello spettacolo *Un Caso Clinico*. A partire dagli anni '60 fino ad oggi si assiste a un interesse della vita letteraria nei confronti dello scrittore; ne è testimonianza un numero di traduzioni e di ristampe in lingua turca. Il lettore turco ha potuto conoscere molte opere dello scrittore bellunese grazie a un'attività di traduzione che si è resa espressione di diverse visioni e interpretazioni. Buzzati, e in particolare la sua componente simbolica e fantastica, è stato un significativo punto di riferimento per tanti letterati e studiosi, di cui ha ispirato numerosissimi saggi e studi.

Parole chiave: Opera , racconto, romanzo, traduzione, Buzzati, Turchia.

Öz

Bu çalışmanın amacı, İtalyan yazar Dino Buzzati'nin (1906-1972) yapıtlarının Türk yazın dünyasında yer almasının bir tarihçesini sunmaktır. Bu kapsamda çalışmada Buzzati'nin öykü ve romanlarının çevirilerine yer verilmiş ve yazarın anlatı etkinliği hakkında gerçekleştirilen çalışmalar ele alınmıştır. Dino Buzzati ilk olarak *Un Caso Clinico* oyununun 1960 yılında sahnelenmesi ile Türk izleyicilerle buluşmuştur. O yıldan başlayarak Türk okuru, Dino Buzzati'yi aynı ya da farklı roman ve öykülerinin çeşitli zamanlarda ve farklı çevirmenler tarafından Türkçeye aktarılması yoluyla tanıma olanağı bulmuştur. Buzzati'nin sembolik ve fantastik bileşenli yapıtları pek çok yazar ve arařtırmacı için esin kaynağı olmuştur.

Anahtar sözcükler: Yapıt, öykü, roman, çeviri, Buzzati, Türkiye.

* Prof. Dr., Ankara Üniversitesi, Dilbilim Bölümü, pecenek@ankara.edu.tr

L'Opera Buzzatiana in Turchia

L'Opera buzzatiana appare per la prima volta nella cultura turca nel 1960 con la rappresentazione di *Un Caso Clinico*, uscito con il nome *Klinik Bir Vaka*. In una conversazione-intervista¹ avvenuta nel 1973 in cui lo spettacolo buzzatiano è stato messo in scena una seconda volta dal Teatro Statale con il nome *Klinik Bir Olay*, Z. Küçümen, il traduttore dell'opera, dichiara di "aver tradotto in turco lo spettacolo nel 1955", a poca distanza dall'opera originale². Alla fine degli anni '60 inizia l'attività traduttiva in lingua turca della narrativa di Buzzati. Nell'anno 1967 esce il primo racconto singolo di Buzzati pubblicato in turco, *Il Mago 'Büyücü'*, tradotto da İ. Akay per la rivista letteraria "Cep Dergisi". Nello stesso anno viene pubblicato il secondo racconto buzzatiano, *Le Gobbe nel Giardino*, con il titolo *Bahçedeki Tümsekler* a cura dello stesso traduttore. Di seguito, nel 1968, è la volta del capolavoro buzzatiano, cioè *Il Deserto dei Tartari*, che viene tradotto da N. Önel e pubblicato dalla casa editrice "Varlık". Nello stesso 1968 si vedono pubblicati su rivista "Cep Dergisi" tre racconti (*L'uomo Che Volle Guarire 'İyileşmek İsteyen Adam'*, *L'importanza di Avere Studiato 'Okumuş Olmanın Önemi'*, *Un Pomeriggio Interessante 'İlgi Çekici Bir Öğleden Sonrası'*) tradotti in turco. Da questa data in avanti si assiste ad un continuo alternarsi nei processi di pubblicazione dei singoli racconti e dei romanzi o raccolte di racconti. Per meglio dire, dal 1969, anno in cui è stato tradotto ancora un racconto (*Le Gobbe nel Giardino*) fino al 1981 si assiste allo scomparire dei singoli racconti sulle riviste. Nel 1971 esce la prima raccolta di racconti tratti da *Esperimento di Magia*, intitolata *Büyücü* con la traduzione di İ. Akay, che consiste di 16 racconti fra i quali ricordiamo *Il Mago*, *La Giacca Stregata*, *L'Uovo e Il Cane Che Ha Visto Dio*. Di seguito, nel 1975, viene tradotto da Y. İlksavaş *Un Amore*, con il titolo *Bir Aşk*, pubblicato dalla casa editrice "Günebakan". Tre anni dopo, nel 1978, S. Nebioğlu traduce *La Famosa Invasione degli Orsi in Sicilia* con il titolo di *Ayılar Yönetimde*, pubblicata per una collana giovanile della casa editrice "May" con le illustrazioni dell'autore bellunese.

Nel corso degli anni 1981-1989 appaiono le traduzioni dei singoli racconti; nel 1981 esce la seconda traduzione de *Il Cane Che Ha Visto Dio*, questa volta tradotto con il titolo *Keşişin Köpeği* (Il cane dell'eremita) da A. Timuçin e pubblicato dalla casa editrice "Cem" come volumetto. Negli anni successivi l'attività narrativa di Buzzati continua ad apparire attraverso le traduzioni dei singoli racconti; nel 1982 escono le traduzioni di *Le Mura di Anagoor* e *Il Mantello* in un volume

¹ La conversazione-intervista è contenuta nell'opuscolo introduttivo della rappresentazione dell'anno 1973.

² *Un caso clinico* è una commedia in due tempi e 13 atti del 1953.

miscellaneo che contiene i racconti scelti dalla letteratura italiana, curato e tradotto da G. Işık. Dopo un intervallo di sei anni nel 1988 e successivamente nel 1989 si vedono le due traduzioni *Bir Damla* (*Una Goccia*) e *Gölge İnince* (*Quando l'Ombra Scende*) sulla stessa rivista letteraria "Metis". Negli anni '90-'95 si assiste al fenomeno per cui l'attività traduttiva per l'opera buzzatiana prosegue attraverso la pubblicazione delle ri-traduzioni dei romanzi prima, e delle raccolte di racconti, poi. Il romanzo *Un Amore* viene infatti ri-tradotto con il titolo di *Öylesine Bir Aşk* nel 1990 da A. Arit e pubblicato dalla casa editrice "Yılmaz". Nell'anno 1991 esce la seconda versione di *Il Deserto dei Tartari*, tradotta in turco da H. Tufan per la casa editrice "İletişim". Nel 1992 R. Teksoy traduce una parte di *La Boutique del Mistero*, pubblicata in una raccolta intitolata *Tanrıyı Gören Köpek* (Il cane che vede Dio) dalla casa editrice "Can". Si noti come il racconto che conferisce il titolo alla raccolta del 1992 veda così la sua terza traduzione. Nel 1994 "İletişim" pubblica, in un volume intitolato *K. Balğı*, tredici racconti tratti da *Il Colombre e Altri Cinquanta Racconti*, con la traduzione di E. Cendey. Nell'anno '95 esce un altro volume con il titolo *Tanrı Görmüş Köpek* (*Il Cane Che Ha Visto Dio*), contenente 22 racconti buzzatiani tradotti da İ. Akay per la casa editrice "Milliyet". In realtà questo volume è la riedizione della prima raccolta di racconti buzzatiani pubblicata con il titolo *Büyücü* (*Il Mago*) nel 1971, ampliata includendo gli altri racconti a cura dello stesso traduttore. Nello stesso '95 viene completata la traduzione de *La Boutique del Mistero* di R. Teksoy, pubblicata in una raccolta intitolata *Büyülü Öyküler* (*I Racconti Magici*) dalla casa editrice "Can". Ancora, in questo anno esce la seconda versione di *La Famosa Invasione degli Orsi in Sicilia* tradotta da B. Berkman con il titolo di *Aylar Baskını* per la casa editrice "Milliyet", con illustrazioni non dell'autore. Fra il 1995 e il 1998 i singoli racconti si sostituiscono ai volumi: appaiono *Il Mantello 'Pelerin'* sulla rivista "Littera" con la traduzione di N. Özkan nel 1995, poi altri due racconti, prima *Il Cane 'Köpek'*, e poi *La Mago 'Falçı Kadın'* sulla rivista "Adam Öykü", tradotti da İ. Akay nel 1996, e per ultimo *Ragazça che Precipita 'Düşen Kız'* su "Adam Öykü" nel 1998, tradotto dalla versione inglese in turco da T. Karakoç.

Negli anni 2000 invece alcuni dei racconti già tradotti in turco vengono inclusi in raccolte miscelanee di testi di vari scrittori italiani o internazionali. *L'Uovo*, *La Torre di Eiffel*, *Le Mura di Anagoor* e *Il Mantello* sono fra i racconti scelti nei volumi sopracitati. Nell'anno 2007 esce la riedizione della raccolta intitolata *K. Balğı* che è stata pubblicata nel 1994, ampliata e rielaborata da E. Cendey, la traduttrice. La raccolta stavolta esce con il titolo *'Colombre'* per la casa editrice "Can". Dopo *Il Colombre* nell'anno 2010 si vedono tradotti in turco e pubblicati un racconto

singolo e anche un romanzo dell'autore bellunese. Il racconto è *Le Ansie del Cane di Bordo 'Güverte Köpeğinin Kayguları'* (tratto dal Bestiario), tradotto da D. Peçenek e pubblicato sulla rivista "Ç. N."; di seguito esce la traduzione del primo romanzo di Buzzati, *Barnabo delle Montagne 'Dağların Adamı Barnabo'*, curata da E. Kumru e pubblicata dalla casa editrice "Timaş" con prefazione di A. Ayçil e della traduttrice stessa. *Il Segreto del Bosco Vecchio 'Yaşlı Ormanın Gizemi'*, il secondo romanzo scritto da Buzzati, viene quindi tradotto da Y. Gürlek e pubblicato nel 2014 dalla casa editrice "Timaş". L'anno seguente vediamo le ristampe di *Il Deserto dei Tartari* per la casa editrice "İletişim" (2015) e *Il Cane Che Ha Visto Dio 'Tanrıyı Gören Köpek'* per la casa editrice "Can" (2015). Nel 2016, esce la ristampa di *Colombre* e la terza traduzione di *Un Amore 'Bir Aşk'* curata da E. Cendey e pubblicata dalla casa editrice "Can Yayınları". Nello stesso anno *Il Colombre* è stato pubblicato con le sole illustrazioni di A. Aykut. *La Famosa Invasione degli Orsi in Sicilia 'Ayların Meşhur Sicilya Baskını'* viene tradotto da Y. Gürlek e pubblicato nel 2017 dalla casa editrice "YKY". Infine nel 2017, *I Sette Messaggeri 'Yedi Ulak'* con la traduzione di Ö. P. Temel per la casa editrice "Delidolu". Nel 2018 esce la traduzione di *In Quel Preciso Momento* con il titolo *Tam O Anda* da E. Cendey e pubblicato dalla casa editrice "Can". Per di più, nel 2018, esce la traduzione di *Le Storie Dipinte* con il titolo di *Fırçanın Ucundaki Hikâyeler* da Özge Parlak Temel dalla casa editrice di "Delidolu".

Studi e Saggi sull'Opera di Buzzati

L'analisi dell'opera buzzatiana comincia ad emergere negli articoli e nei saggi turchi a partire dagli anni Sessanta. Nel 1962, in cui ancora Buzzati non è conosciuto dal lettore turco, M. Hacıhasanoğlu nel suo saggio intitolato *Gerçek ve Düş* 'Il reale e la fantasia' facendo riferimento al saggio omonimo di Marcel Brion esamina i fenomeni di *reale* e *fantastico*. Ad un certo punto Hacıhasanoğlu menziona Buzzati e continua il saggio criticando la narrativa dello scrittore bellunese. Spiccano per esempio queste parole: "Buzzati non si isolerà dall'effetto della società e della realtà". Nel 1968 in cui è stato tradotto e pubblicato *Il Deserto dei Tartari*, M. Uyguner nel suo saggio analizza il romanzo. Dopo la presentazione dell'opera, indagando la narrativa dello scrittore, paragona la tecnica di Buzzati a quella di Kafka. E aggiunge di trovare più limpida la narrazione di Buzzati. Nello stesso anno vale la pena di sottolineare che è stato tradotto da N. Önoğlu il saggio intitolato *Dino Buzzati-Şeytanla Ölüm Arasında* 'Dino Buzzati-Tra il diavolo e la morte' di Marcel Brion. Negli anni 1971 e 1973 si vedono due saggi brevi di carattere critico sull'opera buzzatiana: L'uno è sulla raccolta dei racconti intitolata *'Büyücü' (Il Mago)* nel quale M. Uyguner (1971) intende presentare i racconti e attraverso questa presentazione rendere conto

anche dei temi fondamentali della narrativa buzzatiana. Nell'altro saggio, invece, G. Aykan include considerazioni su *Un Caso Clinico* (1973) e giunge a criticare in maniera negativa la traduzione dell'opera teatrale. Dopo un lungo periodo, nel 1994 V. Günyol si serve del racconto *I Cacciatori dei Vecchi* in un saggio riguardante la giovinezza.

Nel 1995 M. Yalçın in un suo breve saggio presenta il volume dei racconti tradotti intitolato '*Büyülü Öyküler*' (*I Racconti Magici*). E nello stesso '95 N. Özkan, nella sua ricerca intitolata *Dino Buzzati – Yaşamı ve Sanatı* 'Buzzati – la vita e l'opera' offre un profilo biografico dello scrittore inserito in un quadro complessivo dell'opera buzzatiana, in cui sottolinea alcuni temi fondamentali della sua narrativa.

Nell'anno 2003 Z. Yılmaz nel suo saggio intitolato *Tatar Çölü 'Il Deserto dei Tartari'* mette a fuoco alcuni temi e simboli frequentemente usati dallo scrittore, come il tema della lunga attesa e della morte, e lo stile narrativo dello scrittore. In ultima analisi decanta il valore universale dell'opera. L'anno dopo D. Özbeyli (2004) analizza il fenomeno di attesa nella letteratura tramite lo scritto intitolato *Edebiyatta Beklemek: Irrasyonel Bir Olgun* 'Attesa nella letteratura: un fenomeno irrazionale' e cerca di spiegare il fenomeno dell'attesa facendo particolare riferimento a Giovanni Drogo di *Il Deserto dei Tartari* e al racconto *Sette Piani*: L'attesa del nemico per tutta la vita e l'attesa in ospedale sono due esempi magnifici nella letteratura.

M. Aslan (2005) nel saggio intitolato *Bir Yarım Ada, İki Çöl, Üç Yazın* 'Una penisola, due deserti e tre scrittori' compara i tre romanzi: *Il Deserto dei Tartari* di Dino Buzzati, *Les Racines du Ciel* 'Le radici del cielo' di Romain Gary e *Düş Kırgınları* 'I delusi' di Mehmet Eroğlu. Lo studioso, dopo aver analizzato ciascun romanzo per se stesso, ne esplica gli elementi comuni. Nel 2006, Z. Yılmaz in un suo contributo fa un'analisi di ampio respiro sulla letteratura fantastica e ad un certo punto cita *Boutique del Mistero* per la raffigurazione del fantastico. Z. Mennan (2006) in un suo scritto in francese confronta *Le Rivage des Syrtes* di Julien Gracq con *Il Deserto dei Tartari* di Dino Buzzati e individua gli elementi simili e comuni in ambedue le opere. L'anno seguente, K. Varol (2007) nel saggio intitolato *Dino Buzzati'nin Gizemli Balığı: Colombe* 'Il pesce misterioso di Dino Buzzati: Colombe' basandosi sui racconti inclusi nella raccolta *Colombe* definisce il fantastico e ne trae lo slogan: "il fantastico contro il fascismo", specificando come Buzzati abbia usato il fantastico per affrontare i disagi della vita sociale e della politica.

A. Tunç nel suo libro intitolato *Kediler, Köpekler ve Edebiyat* ‘I gatti, i cani e la letteratura’ (2007) riferendosi al racconto *Il Cane che Ha Visto Dio* racconta la fine triste del cane Silvestro. Nel 2008 S. Yusuf, nel suo libro che è una raccolta di diari dedica un diario a Buzzati. In quest’opera i tartari buzzatiani sono paragonati a Godot: “I tartari che come un magnifico Godot di Buzzati non arrivano mai”. S. Yusuf prosegue paragonando gli stili narrativi di Buzzati e Italo Calvino, e decretando la vittoria dello stile kafkiano di Buzzati sul successo umoristico di Calvino. Nello stesso 2008 D. Peçenek analizza le due diverse traduzioni in turco (1992, 1995) di *Il Cane Che Ha Visto Dio* in una prospettiva interlinguistica e traduttiva. Sono oggetto d’analisi le espressioni idiomatiche che usano le parti del viso nel racconto originale e le loro corrispondenze nelle due diverse traduzioni. Nel 2009 la stessa studiosa, partendo dal medesimo racconto, pubblica un altro saggio in cui analizza in chiave interlinguistica l’equivalenza semantica-formale e cognitiva delle espressioni idiomatiche.

Nel 2009 si assiste ad un altro paragone nel contributo intitolato *Dino Buzzati Kavafis’ten Etkilendi mi?* ‘Dino Buzzati è stato influenzato da Kavafis?’ di A. Şevki. Lo scrittore si focalizza sulla similitudine dei temi di *Il Deserto dei Tartari* e della poesia *Aspettando i Barbari* scritta dal poeta greco Konstantin Kavafis nel 1908. Şevki sostiene che Kavafis ha influenzato Buzzati, però aggiunge che non ha potuto trovare l’evidenza concreta che nega il contrario. Nell’anno 2010 F. Andaç, nel saggio intitolato *Roman Okuma/Yazma Yordamı* ‘L’abilità di leggere/scrivere il romanzo’ spiega il motivo per cui un romanziere legge le opere di un altro romanziere facendo riferimento alle trame di *Il Deserto dei Tartari* e *Un Amore*.

S. Yılmaz nel 2011, fa una recensione del capolavoro buzzatiano focalizzando sul tema della solitudine nel saggio intitolato *Yalnızlık Kalesinde Bir Kader Sürgünü: Giovanni Drogo* ‘Un esule nella fortezza di solitudine: Giovanni Drogo’. Nello stesso anno, B.E. Yılmaz con il suo studio affronta la funzione del surreale attraverso l’analisi di narrative fantastiche con protagonisti esemplari tra i quali spiccano Stefano Roi e Colombre. Nell’anno 2012, E. Tanrıbilir esamina il tenente Giovanni Drogo nella rivista intitolata *Roman Kahramanları* ‘I protagonisti del romanzo’. Nel 2014, H. Soyşekerci nel suo studio partendo dai racconti buzzatiani che lei stessa definisce “magici” costruisce un profilo della narrazione dello scrittore.

Nel 2015 M. Kacıroğlu svolge un paragone dettagliato tra *il Deserto dei Tartari* e *Gizli Emir* ‘il Deserto dei Tartari e l’ordine segreto’ del romanziere turco Melih Cevdet Anday. Lo scrittore

afferma che entrambi i romanzi possono essere considerati come testi che raccontano la situazione esistenziale dell'essere umano nel mondo nel contesto dei caratteri universali di speranza e disperazione. Nel 2016 vediamo i tre studi realizzati sull'opera buzzatiana: S. Doğan, con il suo articolo intitolato *Bir Aşk-Dino Buzꞗati* 'Un amore- Dino Buzzati' delinea le caratteristiche principali del romanzo. Inoltre, N.E. Boran con il saggio intitolato *Tatar Çölü ve Tabiiyet* 'Il deserto dei Tartari e la subordinazione', pone in rilievo il tema della subordinazione focalizzando l'attenzione nell'antieroe Giovanni Drogo. Nello stesso anno si vede il lavoro intitolato *Colombre, Dino Buzꞗati* di A. Aykut: Il racconto è stato pubblicato con le sole illustrazioni. Nel 2017 B. Ayyıldız con il saggio intitolato *Il Concetto del Viaggio nell'Aldilà e "Viaggio agli Inferni del Secolo" di Buzꞗati* propone un'analisi accurata del tema dell'aldilà nel racconto con lo scopo di individuarne le fonti.

Anche nelle rubriche dei giornali vediamo varie citazioni riguardanti Buzzati e la sua opera. Nel 2000 il giornalista H. Uluç, nella sua rubrica sul quotidiano "Sabah", cita un racconto che fa riferimento alla fanciullezza di Hitler, tratto da *il Colombre*. Nello stesso modo la giornalista E. Yalazan in un suo articolo del 2009 concernente i due temi di attesa e speranza descrive le tre passioni di Buzzati che emergono nelle atmosfere de *Il Deserto dei Tartari*: la montagna, la pittura e la poesia ("[...] Questo romanzo è come un paese da favola in cui si intrecciano tre passioni [...]). Nel 2015 un altro giornalista, K. Atkaya, fa riferimento a *Il Colombre* nella sua rubrica sul quotidiano "Hürriyet". Buzzati è presente in molte altre rubriche giornalistiche, attraverso citazioni e recensioni di letterati o giornalisti, di cui non possiamo dare conto in questa sede.

Merita un accenno il fatto che *Il Deserto dei Tartari* riscontra un grande interesse, tanto nel lettore quanto negli intellettuali turchi. A conferma di questa osservazione basta dare un'occhiata alle pagine web: è possibile trarre raccomandazioni dei lettori relative a *Il Deserto dei Tartari*, e varie citazioni ("[...] come il tenente Giovanni Drogo di Buzzati"). Ci limitiamo a dare due esempi che sembrano rappresentare il punto di vista intellettuale sull'opera. Per primo vale la pena di sottolineare la citazione (2010) del romanziere turco Mehmet Eroğlu che è uno dei capisaldi della narrativa fantastica. Egli afferma: "divido io in due le persone: chi ha letto *Il Deserto dei Tartari* e chi non l'ha letto". E tante sono risposte indirizzate alla sua affermazione che dicono "già sono uno fra quelli che hanno letto *Il Deserto dei Tartari*". È anche interessante leggere i versi riguardanti Giovanni Drogo del letterato turco Enis Batur.

[...] C'è il cambio della guardia sulla costa 'Sahildeki nöbetçileri deęiřtiriyor'
Il tenente Giovanni; rollando una sigaretta 'Teęmen Giovanni; sigarasını sarıp'
Nel palmo accende il fiammifero 'Kibrit çakıyor avcunun içinde' [...]

Nel 2016 Il Deserto dei Tartari appare nel libro *Edebiyatta Mimarlık L'Architettura nella letteratura* di E. Nevnihal e A.H. Temel, particolarmente nella seconda parte intitolata "I romanzi ispirati dall'architettura ed i romanzi che ispirano l'architettura".

E come si è visto nella parte sulle recensioni si assiste alla diffusione di numerosi studi riguardanti il *Deserto dei Tartari* i quali testimoniano l'interesse letterario e professionale rivolto all'opera. Si deve aggiungere che, se si considerano anche le ri-edizioni e le ristampe del capolavoro buzzatiano si può essere sicuri di trovarlo sempre sugli scaffali delle librerie. In conclusione si può affermare che non soltanto il capolavoro dello scrittore bellunese, ma tutta la sua opera tradotta, della quale una parte è stata interpretata più volte, trova parecchi echi nella vita letteraria turca. Attraverso le traduzioni il lettore turco ha potuto conoscere l'opera buzzatiana e farsi un'idea della sua narrazione. La sua opera ha ispirato molti studi e saggi, ed è stata punto di riferimento per tanti letterati e intellettuali.

Bibliografia³

Opera teatrale

*Un caso clinico (Enteresan/ Klinik Bir Vak'a)*⁴. Traduzione di Zihni Küçümen. Ankara Devlet Tiyatrosu (Il Teatro Statale di Ankara). 1960

*Un caso clinico (Klinik Bir Olay)*⁵. Traduzione di Zihni Küçümen. İstanbul Devlet Tiyatrosu (Il Teatro Statale di İstanbul). 1973

Traduzioni dell'opera buzzatiana⁶

Romanzi e raccolte di racconti tradotti in turco

*Il Deserto dei Tartari (Tatar Çölü)*⁷ Traduzione di Nihal Öno. İstanbul: Varlık Yayınları. 1968

*Esperimento di Magia (Büyücü)*⁸ Traduzione di İhsan Akay. İstanbul: Varlık Yayınları. 1971

Un Amore (Bir Aşk). Traduzione di Yaşar İksavaş. İstanbul: Günebakan Yayınları. 1975

Famosa Invasione degli Orsi in Sicilia (Ayılar Yönetimde). Traduzione di Süleyman Nebioğlu. İstanbul: May Yayınları. 1978

Un Amore (Öylesine Bir Aşk). Traduzione di Aydın Arıt. İstanbul: Yılmaz Yayınları. 1990

*Il Deserto dei Tartari (Tatar Çölü)*⁹. Traduzione di Hülya Tufan. İstanbul: İletişim Yayınları. 1991

*Il Cane Che Ha Visto Dio (Tanrıyı Gören Köpek)*¹⁰. Traduzione di Rekin Teksoy. İstanbul: Can Yayınları. 1992

*Il Colombre e Altri Cinquanta Racconti (K. Balığı)*¹¹. Traduzione di Eren Cendey. İstanbul: İletişim Yayınları. 1994

*Racconti Magici (Büyülü Öyküler)*¹². Traduzione di Rekin Teksoy, İstanbul, Can Yayınları. 1995

³ La bibliografia è stata costruita di pari passo con la stesura del presente lavoro e si è seguito un ordine cronologico.

⁴ Nota: E' stato tradotto dal francese

⁵ Nota: Titolo modificato ma stesso contenuto.

⁶ Le traduzioni sono state raggruppate in due categorie: 1. Romanzi e raccolte di racconti tradotti in turco 2. Racconti tradotti in riviste e antologie

⁷ Nel 1996 esce una 2° versione, per la casa editrice Can Yayınları, curata dalla stessa traduttrice, che però ha riveduto la lingua.

⁸ Contenuto: Mago, Le gobbe nel giardino, La giacca stregata, Cacciatori di vecchi, La barattola, Dolce notte, L'upiquo, L'erroneo fu, L'uovo, L'arma segreta, Storielle della sera; Quiz all'ergastolo, Il colombre, Il crollo di Baliverna, Il cane che ha visto Dio. Nota: Esce una 2° versione con il nome "Tanrı Görmüş Köpek" per la casa editrice Milliyet Yayınları, curata dallo stesso traduttore che però ha riveduto la lingua, 1995.

⁹ 2010, 8° edizione; 2015, 14° edizione

¹⁰ Tratto da La boutique del mistero. Contenuto: I sette messaggeri, L'assalto al Grande Convoglio, Sette piani, Eppure battono alla porta, Mantello, Una cosa che comincia per elle, Una goccia, La canzone di guerra, La fine del mondo, Inviti superflui, Racconto di Natale, Il cane che ha visto Dio.

¹¹ Contenuto: Il colombre, L'erroneo fu, Riservatissima al signor direttore, L'arma segreta, Povero bambino!, Cacciatori di vecchi, La giacca stregata, Teddy boys, La torre Eiffel, Ragazza che precipita, Le gobbe in giardino, Piccola Circe, Viaggio agli inferni del secolo.

¹² 1996, 2° edizione. Contenuto: Qualcosa era successo, I topi, Il disco su posò, Il tiranno malato, I santi, Lo scarafaggio, Conigli sotto la luna, Questioni ospedaliere, Il corridoio del grande albergo, Ricordo di un poeta, Il

Famosa Invasione degli Orsi in Sicilia (Aylar Baskını). Traduzione di Bülent Berkman. İstanbul: Milliyet Yayınları. 1995

Il Colombre e Altri Cinquanta Racconti (Colombre)¹³. Traduzione di Eren Cendey. İstanbul: Can Yayınları. 2007

Bàrnabo delle Montagne (Dağların Adamı Barnabo). Traduzione di Elçin Kumru. İstanbul: Timaş Yayınları. 2010

Il Segreto del Bosco Vecchio (Yaşlı Ormanın Gizemi). Traduzione di Yelda Gürlek. İstanbul: Timaş Yayınları. 2014

Un Amore (Bir Aşk) Traduzione di Eren Cendey. İstanbul: Can Yayınları. 2016

La Famosa Invasione degli Orsi in Sicilia (Ayların Meşhur Sicilya Baskını). Traduzione di Yelda Gürlek. İstanbul: YKY. 2017

I Sette Messaggeri (Yedi Ulak) Traduzione di Özge Parlak Temel. Ankara: Delidolu. 2017

In Quel Preciso Momento (Tam O Anda) Traduzione di Eren Cendey. İstanbul: Can Yayınları. 2018

Le Storie Dipinte (Fırçanın Ucundaki Hikâyeler) Traduzione di Özge Parlak Temel. Ankara: Delidolu. 2018

Racconti tradotti in riviste e antologie

Il mago (Büyücü). Traduzione di İhsan Akay. *Cep Dergisi* 10: 18-24. 1967

Le gobbe nel giardino (Bahçedeki tümsekler). Traduzione di İhsan Akay. *Cep Dergisi* 12: 39-44. 1967

L'importanza di avere studiato (Okumuş olmanın önemi). Traduzione di Nihal Önel. *Cep Dergisi* 15: 80-87. 1968

L'uomo che volle guarire (İyileşmek isteyen adam). Traduzione di Nihal Önel. *Cep Dergisi* 17: 20-27. 1968

Un pomeriggio interessante (İlgi çekici bir öğleden sonrası). Traduzione di Egemen Berköz. *Cep Dergisi* 23: 103-112. 1968

Le gobbe nel giardino (Bahçedeki tümsekler). Traduzione di İhsan Akay. *Varlık* 742: 27. 1969

Il cane che ha visto Dio (Keşişin köpeği). Traduzione di Afşar Timuçin. İstanbul: Cem Yayınevi. 1981

Le mura di Anagoor (Anagoor'un surları). Traduzione di Gül Işık. In *Seçme İtalyan Öyküleri* (A cura di Gül Işık). İstanbul: Arkın Yayınları, pp. 56-59. 1982

Il mantello (Pelerin). Traduzione di Gül Işık. In *Seçme İtalyan Öyküleri* (A cura di Gül Işık). İstanbul: Arkın Yayınları, pp. 104-110. 1982

Una goccia (Bir damla). Traduzione di Selma Yurtsever. *Metis Çeviri* 3: 155-156. 1988

Quando l'ombra scende (Gölge inince). Traduzione di Petek Kurtböke. *Metis Çeviri* 9: 42-47. 1989

colombre, L'umiltà, Riservatissima al signor direttore, Le gobbe nel giardino, L'uovo, La giacca stregata, Ragazza che precipita, I due autisti.

¹³ 2016, 2° edizione

Il mantello (Pelerin). Traduzione di Nevin Özkan. *Littera* 6: 82-86. 1995

Il cane (sezione da *Storielle della sera da Il colombre e altri cinquanta racconti*) (*Köpek*). Traduzione di İhsan Akay. *Adam Öykü* 12: 29. 1997

Il mago (tratto da *Il colombre e altri cinquanta racconti*) (*Falcı kadın*). Traduzione di İhsan Akay. *Adam Öykü* 12: 30. 1997

Ragazza che precipita (Düşen kız). Traduzione di Taner Karakoç. *Adam Öykü* 18: 49-52. (Tradotto dall'inglese). 1998

L'uovo (Yumurta). Traduzione di Rekin Teksoy. In *Murathan Mungan'ın Seçtikleriyle Çocuklar ve Büyüklere* (A cura di Murathan Mungan). Metis Yayınları, pp. 29-35. 2001

La torre Eiffel (Eyfel kulesi). Traduzione di Eren Cendey. In *Dünya Edebiyatından Öyküler* (A cura di İshak Reyna). İstanbul: İnkilap Yayınları, pp. 344-348. 2002

Le mura di Anagoor (Anagoor'un surları). Traduzione e a cura di Gül Işık (autrice della ritraduzione). In *İtalyan Edebiyatı Öykü Antolojisi* (A cura di Gül Işık). İstanbul: Doruk Yayınları, pp. 129-132. 2009

Il mantello (Pelerin). Traduzione e a cura di Gül Işık. In *İtalyan Edebiyatı Öykü Antolojisi* (A cura di Gül Işık). İstanbul: Doruk Yayınları, pp. 133-138. 2009

Ansie del cane di bordo (Güverte köpeğinin kaygıları). Traduzione di Dilek Peçenek. *Ç. N. Çevirmenin Notu Çeviri Edebiyatı* 11: 12-14. 2010

Studi e saggi sull'opera di Buzzati

Hacıhasanoğlu Muzaffer, *Gerçek ve düş (Il reale e la fantasia)*. *Varlık* 572 (1962): 8-9.

Uyguner Muzaffer, *Tatar çölüne bakış (Una visione de Il deserto dei Tartari)*. *Cep Dergisi* 23 (1968): 124-127.

Brion Marcel, *Dino Buzzati-Tra il diavolo e la morte (Dino Buzzati-Şeytanla ölüm arasında)* Traduzione di Zehra Ağralı. *Cep Dergisi* 17 (1968): 14-19.

Uyguner Muzaffer, *Büyücü (Il mago)*. *Cep Dergisi* 766 (1971): 10.

Aylan Gürkal, *Klinik bir olay (Un caso clinico)*. *Yeni Dergi* 103 (1973): 54-59.

Yalçın Murat, *Büyülü öyküler (I racconti magici)*. *Varlık Kitap Eki* 7 (1995): 42.

Özkan Nevin, *Dino Buzzati - Yaşamı ve sanatı (Dino Buzzati – La vita e l'opera)*. *Littera Edebiyat Yazıları* 6 (1995): 78-81.

Yılmaz Zuhal, *Tatar çölü (Il deserto dei Tartari)*. *Littera Edebiyat Yazıları* 12 (2003): 131-136.

Özbeyli Deniz, *Edebiyatta beklemek: İrrasyonel bir olgu (Attesa nella letteratura: un fenomeno irrazionale)*. *Varlık* 1163 (2004): 46-47.

Arslan Müjde, *Bir yarım ada, iki çöl, üç yazar (Una penisola, due deserti e tre scrittori)*. *Edebiyat ve Eleştiri* 84 (2005-2006): 68-69.

Yılmaz Zuhal, *Fantastik edebiyata genel bir bakış - Stefano Benni ve Stranalandia (Una visione generale alla letteratura fantastica- Stefano Benni e Stranalandia)*. DTCF Dergisi 46. 2 (2006): 127-142.

Mennan Zeynep, *Deux oeuvres jumelles: Le rivage des syrtes de Julien Gracq et Le désert des tartares de Dino Buzzati*. *Inter-Textes* 8 (2006): 205-224.¹⁴

Varol Kemal, *Dino Buzzati'nin gizemli balığı: Colombre (Il pesce misterioso di Dino Buzzati: Colombre)*. *Kitap Zamanı*: 19 (2007).

Yusuf Selahattin, *Şafaktan Çok Önce (Molto prima dell'alba)*. İstanbul: Timaş Yayınları. (2008) 30-31.

Peçenek Dilek, *L'espressione idiomática nel confronto interlinguistico e in una prospettiva traduttiva*. *Rassegna Italiana di Linguistica Applicata (RILA)* 1-2 (2008): 299-313.

Peçenek Dilek, *Değişmeceli dil öğelerinin Türkçe ve İtalyancadaki görünüşleri (Il linguaggio figurato in turco e in italiano partendo da Il cane che ha visto Dio)*. In *Çeviribilim, Dilbilim ve Dil Eğitimi Arařtırmaları* (A cura di N. K. Yetkiner e D. Duman). The 8th International Language, Literature and Stylistics Symposium, İzmir University of Economics Turkey, 2009. 281-297.

Şevki Abdullah, *Dino Buzzati Kavafis'ten etkilendi mi? (Dino Buzzati è stato influenzato da Kavafis?)* *Edebiyat ve Yorum* (2009): 347-348.

Andaç Feridun, *Roman okuma/yazma yordamı (L'abilità di leggere/scrivere il romanzo)*. *Ayraç* 6 (2010): 28-30.

Yılmaz Sibel, *Yalnızlık kalesinde bir kader sürgünü: Giovanni Drogo (Un esule nella fortezza della solitudine: Giovanni Drogo)*. *Ayraç* 21 (2011): 30-31.

Yılmaz Burcu Ebru, *Geceye söylenen masallar: Fantastik anlatılarda gerçeküstünün işlevi (Le favole raccontate alla notte: La funzione del surreale nella narrazione fantastica)*. *Turkish Studies International Periodical for the Languages, Literature and History of Turkish* 6. 3 (2011): 1315-1328.

Tanrıbilir Esra, *Tatar Çölü: Beklerken kaçırılan zamanın zamansız romanı (Il romanzo fuori/senza tempo del tempo che si è perduto mentre aspettava)*. *Roman Kabramanları* 12 (2012): 44-45. <http://sanatkaravani.com/yalnizligin-gercek-tarifi-tatar-colu/>

Soyşekerci Hülya, *Buzzati'nin büyüülü öyküler evreni (L'Universo dei racconti magici di Buzzati)*, *14 Şubat Dünyanın Öyküsü Dergisi*, 6 (2014-2015).

Kacıroğlu Murat, *Tatar Çölü ve Gizli Emir romanlarında bir varoluş biçimi olarak umut ve umutsuzluk paradoksu (Nei romanzi Il deserto dei Tartari e L'Ordine Segreto* Il paradosso della speranza e della disperazione come la forma di esistenza)*. *ERDEM İnsan ve Toplum Bilimleri Dergisi Journal of Humanities and Social Sciences* 68 (2015): 35-50.

Sevimbike Doğan, *Bir Aşk-Dino Buzzati (Un amore- Dino Buzzati)*, *Kırpi, Bilim, Sanat ve Edebiyat Dergisi*. 2016

Boran Naci Emre, *Tatar Çölü ve Tabiiyet (Il deserto dei Tartari e la subordinazione)*, *Sosyal Bilimler Enstitüsü Dergisi* 13 (2016): 57-70.

¹⁴ Nota: testo in francese.

Anday Aykut, *Colombre-Dino Buz̄ati*, *Post Öykü 2.4: İki Aylık Öykü Dergisi*, 10 (2016).

Ayyıldız, Bülent, *Il concetto del Viaggio nell'Aldilà e "Viaggio agli Inferni del Secolo" di Buz̄ati*. *Trakya Üniversitesi Edebiyat Fakültesi Dergisi*, 7.13 (2017): 209-224.

Brevi articoli su rubriche di quotidiani

Uluç Hıncal, *Bir tatil öyküsü (Una storia di una vacanza)* "Hıncal'ın Yeri". *Sabah Online*, 22 Giugno. 2000

Yalazan, A. Esra, *Buz̄ati'nin üç tutkusunu: Dağ, resim ve şiir (Le tre passioni di Buz̄ati: La montagna, la pittura e la poesia)* "Kameriye". *Taraf*, 22 Febbraio. 2009

Demirci Selim, *Dağlarda haydutlar vardı! (C'erano i banditi nelle montagne!)* *Yeni Şafak-Kitap*, 12 Maggio. 2010

Cantek Levent, *Barnabo'nun utançı (La vergogna di Barnabo)*. *Radikal Internet*, 28 Maggio. 2010

Riferimenti all'opera buzzatiana da parte di scrittori e saggisti turchi

Günyol Vedat. "Ah gençlik vah gençlik (Ah gioventù! Ahime gioventù)". *Varlık Dergisi* 1037 (1994): 18-20.

Tunç Ayfer, *Kediler, köpekler ve edebiyat (I gatti, i cani e la letteratura)*. *Harflere Bölünmüş Zaman* 26 (2007).

Eroğlu Mehmet, *Kitabı anlatmak kendini anlatmaktır (Raccontare un libro è / significa raccontare se stesso)*. *Kitap Zamani* 5 (2010)

Erdoğan Nevnihal e Akarsu Hikmet Temel, *Edebiyatta Mimarlık (L'Architettura nella Letteratura)*. İstanbul:Yapı Endüstri Merkezi Yayınları. 2016